

## VERSIONE IN CLASSE DI LATINO DI GIOVEDÌ 14/12/2006

Regolo sconsiglia la pace con i Cartaginesi

Nulla victoria gratior fuit Romanis quam navalis victoria in pugna apud Mylas. Poeni, cum saepe iam antea navalibus proeliis dimicavissent, peritiores Romanis erant, sed Caius Duilius consul corvorum artificio eos superavit. Deinde M. Atilius Regulus, post multas et insignes victorias in mari et in insula Sicilia, cum copias in Africam traiecisset, Poenos saepenumero vicit. Carthaginienses igitur, cum spem victoriae amisissent et de rebus suis desperarent, pacem petiverunt sed, cum pacis condiciones duriores essent, bellum renovaverunt, Romanos superaverunt, Regulum ipsum ceperunt. Cum tamen belli finem desiderarent, Regulum captivum in Italiam miserunt pacem a senatu impetratum. Sed Regulus, cum bellum utilius Romanis quam pacem putaret, cum in curiam venisset, eiusmodi verba pronuntiavit: «Oportet, patres conscripti, in bello perseverare usque ad victoriam. Ego in Africam revertam, sicut iuravi, sed vos tandem vincetis». Cum haec verba dixisset, in patria manere recusavit et Carthaginem revertit, iuris iurandi fidem servandi causa. Tradunt Regulum regressum in Africa ultionis causa necatum esse a Carthaginiensibus atrocissimis suppliciis.

### TRADUZIONE

Nessuna vittoria fu più gradita ai Romani della vittoria navale nella battaglia di Milazzo. I Punici, poiché già prima avevano combattuto spesso in battaglie navali, erano più esperti dei Romani, ma il console Caio Duilio li superò con l'espedito dei corvi. Successivamente M. Attilio Regolo, dopo molte brillanti vittorie per mare e nell'isola di Sicilia, dopo aver trasferito le truppe in Africa, vinse frequentemente i Punici. I Cartaginesi, pertanto, avendo perso la speranza della vittoria e vedendo la propria situazione molto critica, chiesero la pace ma, essendo le condizioni di pace troppo dure, ripresero la guerra, vinsero i Romani, catturarono lo stesso Regolo. Poiché tuttavia desideravano la fine della guerra, mandarono in Italia Regolo prigioniero perché ottenesse la pace dal senato. Ma Regolo ritenendo per i Romani la guerra più utile della pace, essendo giunto nella curia, pronunciò siffatte parole: «Bisogna, o senatori, perseverare nella guerra fino alla vittoria. Io ritornerò in Africa come ho giurato, ma voi alla fine vincerete». Dopo che ebbe detto queste parole, rifiutò di rimanere in patria e tornò a Cartagine per mantenere fede al giuramento. Tramandano che Regolo, tornato in Africa, per vendetta fu ucciso dai Cartaginesi tra atrocissimi supplizi.

